

Così funziona la macchina della Festa

L'entusiastico lavoro a Reggio Emilia di 88.000 volontari

L'organizzazione dei parcheggi con un esercito di anziani - Perché la cittadella è sempre pulita - Il confronto con i «successi» di Fiuggi

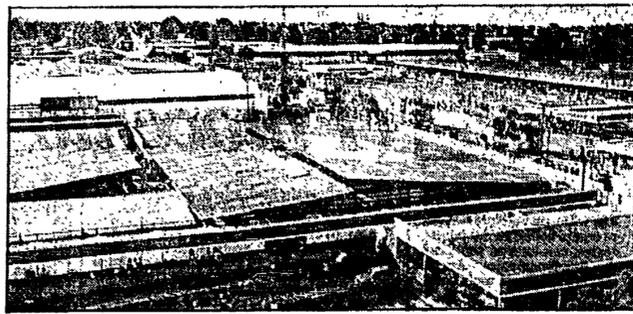
Dal nostro inviato
REGGIO EMILIA — E così anche quest'anno, ineluttabile, è arrivato il momento dei rapporti. Scrivono i giornali che a Fiuggi, dove è in corso la Festa dell'Amicizia, c'è come una commossa degli statalisti contro gli organizzatori del: protestano perché a quella festa non ci va nessuno (era assicurata la presenza di almeno diecimila persone al giorno), chiedono la restituzione dei soldi, piantano il baracche e burattini e se ne vanno.

Nessuna volontà di infierire, ma il cronista non può nascondere che questa, ieri, è stata la notizia più commentata nel Campovolo di Reggio Emilia, alla Festa dell'Unità. Fra i cento mila e passa visitatori un ferissimo mercoledì, ma soprattutto fra i 4890 volontari impegnati nei turni agli stands, alle mostre, nei ristoranti, alla vigilanza, impegnati ed anche esultanti. Insomma, è imbarazzante ma bisogna pur dirlo: il solo personale di servizio alla Festa dell'Unità supera di gran lunga il numero complessivo dei visitatori alla Festa dell'Amicizia.

E si è giunti così a quattro giorni dall'appuntamento conclusivo, la grande manifestazione di domenica con Enrico Berlinguer, nella spianata dell'aeroporto, al di fuori delle mura della cittadella, dove gli organizzatori si preparano ad accogliere un milione di persone. Tutti i servizi saranno potenziati: i collegamenti (ferrovieri, automobilistici, urbani), i parcheggi, la ristorazione, l'accoglienza alberghiera, il pronto soccorso. C'è una cosa che i compagni di Reggio vogliono far sapere a tutti: che l'organizzazione è perfettamente in grado di far fronte ad ogni esigenza.

Anche grazie — bisogna dirlo — al lavoro appassionato e intelligente di quelle migliaia e migliaia di volontari cui si accennava all'inizio. Ma chi sono questi volontari? E come lavorano? Dietro la quinta della cittadella c'è un piccolo esercito di militanti che non figurano, che non vanno al microfono, che spesso neppure si vedono, ma che svolgono funzioni essenziali affinché questa macchina grande e complessa giri nel modo migliore.

Con Adele Dentì, responsabile dei servizi tecnici della Festa, abbiamo fatto un breve giro di ricognizione nei punti più difficili del meccanismo. A cominciare dai parcheggi.



In prossimità della Festa hanno funzionato in questi giorni due enormi parcheggi: il primo occupa l'immensa area restante dell'aeroporto, conta 19 corsie ed è in grado di ospitare più di 25 mila vetture; il secondo, al di là di via Verotico e sempre attiguo alla zona della Festa, può accogliere 7.800 vetture. Un centinaio di volontari ogni giorno, ma almeno duecento al sabato e alla domenica, si occupano della sosta e della custodia delle macchine. Al parcheggio B c'è Mario Neri, di Campagnola; sta insegnando ad altri, venuti per la prima volta. Con la paletta in mano dirige il traffico un gruppo di compagni: c'è sessantacinquenne Alberini; c'è Frigni, più o meno della stessa età; c'è Gino Boschini detto «il capò», settantaduenne, scampato a Buchenwald («Ci stetti per sei mesi, e quando ne uscii pesavo 37 chili»). Tutto funziona perfettamente: in quattordici giorni non un incidente, non un intasamento, non il furto di una radiolina.

C'è un piccolo box che funge da spogliatoio e da deposito: le fasce fluorescenti, le lampade tascabili, i fischietti, le palette. E poi un sistema di ricetrasmittenti, che comunicano con un centro operativo poco distante, dove ci sono anche i vigili urbani. Si sono preoccupati di tutto: di controllare la titolarità della vettura con un sistema di registrazioni delle contromarche, di vigilare nel periodo della sosta, di evitare intasamenti del traffico al momento dell'entrata e dell'uscita.

Al parcheggio B c'è Mario Neri, di Campagnola; sta insegnando ad altri, venuti per la prima volta. Con la paletta in mano dirige il traffico un gruppo di compagni: c'è sessantacinquenne Alberini; c'è Frigni, più o meno della stessa età; c'è Gino Boschini detto «il capò», settantaduenne, scampato a Buchenwald («Ci stetti per sei mesi, e quando ne uscii pesavo 37 chili»). Tutto funziona perfettamente: in quattordici giorni non un incidente, non un intasamento, non il furto di una radiolina.

Per sabato e domenica? William Bigi, assessore al traffico di Reggio, illustra il piano davanti a una piastrina: oltre ai due parcheggi in prossimità della Festa ce ne saranno altri cinque in periferia, con collegamenti navetta. Per cui ai 33.000 posti macchina a pagamento attigli al Campovolo se ne aggiungeranno altri 35.000 «liberi» nei quattro punti cardinali. Inoltre ci saranno due parcheggi per pullman: ancora nella zona dell'aeroporto (mille pullman circa) e nella zona industriale di Mancasole, a nord, in prossimità del casello autostradale.

Un ultimo essenziale gruppo di volontari: bisogna citare: quelli del pronto soccorso. Mario Mainero, Carlo Alicandri, Ciuffelli, Carlo Guglielmi, che con diverse funzioni attendono al buon funzionamento del servizio, sono sedotti in un'infaticabile capocorrente che si chiama Pierino Boni.

Un ultimo essenziale gruppo di volontari: bisogna citare: quelli del pronto soccorso. Mario Mainero, Carlo Alicandri, Ciuffelli, Carlo Guglielmi, che con diverse funzioni attendono al buon funzionamento del servizio, sono sedotti in un'infaticabile capocorrente che si chiama Pierino Boni.

Eugenio Manca

COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI

1908-1983 Settantacinque anni di lavoro e di presenza di mercato, settantacinque anni di affermazione della dignità e della emancipazione del lavoro, sotto il profilo sociale e sotto il profilo della qualificazione professionale.

SETTANTACINQUE ANNI DI LAVORO E PROFESSIONALITÀ DI UNA GRANDE IMPRESA

COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI S.R.L. • VIA CARLO MARX, 101 - 41012 CARPI (MO) - TEL. (059) 693883 (12 LINEE)
UFFICIO ROMA: LARGO FRANCHI LUCCI, 73 - 00155 ROMA - TEL. (06) 455676 • UFFICIO MILANO: VIA PALMANOVA, 22 - 20132 MILANO
TEL. (02) 283824 • UFFICIO CATANZARO: VIA XX SETTEMBRE, 15 - 89100 CATANZARO - TEL. (096) 44171 • Telex: 531106 CMB I

Il rilancio dell'Unità al centro del dibattito dei responsabili propaganda

Illustrati i motivi del piano di ristrutturazione del giornale - Obiettivo irrinunciabile il risparmio di 10 miliardi - Un consorzio per le televisioni - Gli interventi di Mussi e Minucci - Il successo delle feste

Dal nostro inviato
REGGIO EMILIA — Si è parlato di mass media e di informazione, di propaganda: ma soprattutto, ieri mattina alla festa, all'assemblea dei responsabili stampa e propaganda, si è discusso della situazione dell'Unità, del piano di ristrutturazione, del futuro del giornale.

Fabio Mussi, nella sua relazione, aveva detto che è in discussione la natura stessa del giornale e senza una ristrutturazione che comporti il pieno utilizzo delle nuove tecnologie, si rischia il collasso finanziario. Aveva chiesto che tutto il Partito si impegnasse nella sottoscrizione speciale di dieci miliardi che però ha raggiunto finora soltanto un terzo dell'obiettivo.

Richieste di maggiori informazioni e di confronto reale sul piano di ristrutturazione, sono venute da quasi tutti gli interventi. «Per la Toscana si propone un aumento ad otto pagine regionali. Vanno senz'altro bene, ma non c'è il pericolo, con questa scelta, di arroccarsi nelle zone forti, lasciando senza strumenti altre regioni, particolarmente nel sud?». «Ho letto tutti i comunicati e le lettere

sull'Unità. Ma ancora non ho ben capito cosa sta succedendo. Per aprire una discussione vera, occorre informare di più. «Ogni domenica diffondo il giornale, nel mio paese vicino a Sorrento. Quante copie diffondiamo la domenica?». «Nel piano di ristrutturazione si rischia di penalizzare ancora il sud. In alcune località già non arriva il lunedì: tagliamo ancora?». «Il piano per il giornale, nelle sue linee essenziali, lo conosciamo. Ma esiste un progetto complessivo per tutto il sistema? La stampa e la propaganda? In particolare, esiste un piano di utilizzazione piena di tutti i nostri strumenti, dal giornale, alle tv, alle radio alle riviste?».

La causa maggiore della crisi — ha detto nelle sue conclusioni Adalberto Minucci — è il costo del denaro, che in questi ultimi anni ha raggiunto tassi del 28%. E il giornale, per garantirne il suo futuro, ha dovuto fare investimenti, ricorrendo al credito bancario. Lavoratori, per salvare l'Unità e per rilanciarla. Qualcuno ha detto che le scelte che dobbiamo fare oggi ricordano la scommessa fatta nel 1944-45 da Togliatti, quando si propose di fare diventare l'Unità

un grande giornale di massa. Certo, tutti noi vorremmo che il giornale fosse completo di cronache in tutte le sue edizioni, ma dobbiamo tener presente che il 67% delle vendite si registra in Emilia, in Toscana e in Lombardia. Solo rilanciando il giornale in queste zone forti, vendendo di più, l'Unità potrà continuare ad essere un grande giornale nazionale, presente ogni giorno in tutte le città.

Domenica incontro con gli emigrati
REGGIO EMILIA — Domenica alle ore 10 presso la Sala di battenti del Festival si terrà l'incontro dei comunisti con i lavoratori italiani all'estero. Intruderà il compagno Gianni Giardesio, responsabile della sezione emigrazione presiederà il compagno Angus, segretario regionale del PCI della Sardegna, e concluderà l'orchetto, membro della direzione del partito e responsabile della sezione meridionale.

Nel partito, con chi lavora all'Unità, abbiamo e avremo un'ampia discussione, ma l'obiettivo di risparmiare dieci miliardi di all'anno rispetto all'ultimo bilancio non è rinunciabile. Il progetto per il giornale non è comunque un arretramento: il nostro impegno è quello di andare avanti, nella realizzazione di un giornale moderno, puntuale, un giornale che continuerà ad essere il perno del sistema di informazione del PCI.

Fabio Mussi, aprendo il convegno (era presente anche il compagno Armando Cossutta) aveva detto che l'impegno di chi lavora oggi nelle commissioni stampa e propaganda, è quello di riuscire ad informare nel modo più efficace possibile il maggior numero di persone sulle proposte del PCI, e di elevare nel Partito la coscienza degli strumenti informativi di massa. Come fare funzionare meglio la «macchina» informativa del PCI? Il Partito, che è a sua volta un mass-media (per le 25 mila copie di giornali e periodici, lo scambio di informazioni al suo interno e con la società esterna) deve avviare una sorta di analisi, anche con il contributo di esperti esterni, per riuscire a individuare e superare i limiti

presenti e per avere a disposizione un sistema sempre più efficiente.

«Devo comunque continuare la battaglia per il diritto ad una informazione corretta, fondamentale per tutti i cittadini. Sulle Feste dell'Unità, è stata sottolineata l'eccezionale affluenza registrata (nelle feste grandi e piccole) quest'anno: «Sono il più grande mezzo di comunicazione fra i comunisti e la gente».

«Per quanto riguarda la rete delle televisioni ci sono sistemi unificati in un'unità del lavoro è stata annunciata la prossima costituzione di un consorzio nazionale. I fondi debbono essere cercati soprattutto nelle forze sociali ed economiche e si deve raggiungere una efficienza aziendale che permetta di essere concorrenti sul mercato.

Si sta pensando — è stato detto al convegno — anche alla costituzione di una società di pubblicità (anche con l'intervento di privati) che dovrebbe raccogliere pubblicità e sponsorizzazioni, su tutto il territorio nazionale, per le Feste dell'Unità, le radio e le televisioni.

Jenner Meletti

Il programma della Festa

Oggi
Ore 17, Padiglione lega nazionale della cooperativa — La condizione femminile nella cooperazione. Partecipano: Gianfranco Gannini, presidente dell'ANCD, Costanza Fanelli, responsabile del settore Lega per la questione femminile; Paolo Bernini, vice presidente ANCD.
Ore 18, Centro dibattiti — Italia cambia, una nuova fase si apre: i mestieri del 2000. Partecipano: onorevole Gianfranco Borghini della Direzione del PCI; dottor Giovanni Satta, dirigente Confindustria; Claudia Stucchi, della FGCI nazionale; Donatella Turata, segretario nazionale CGIL. Presiede: Davide Vissani, della Segreteria Regionale del PCI.
Ore 18, Libreria — Marx 1883-1983: Rivoluzione e democrazia. Partecipano: prof. Sergio De Giovanni docente di filosofia all'Università di Napoli. Presiede: Riccardo Tosi dell'Istituto Marso Alcatraz.
Ore 18, Spazio Europa — Governare lo sviluppo. I mass media. Partecipano: onorevole Giorgio Bogli, sottosegretario ministero Poste e Telecomunicazioni; onorevole Andrea Barni, capogruppo DC Commissione parlamentare di vigilanza; prof. Gaetano Orsello, vice presidente RAI-TV; onorevole Francesco Tompasoni, responsabile settore Informazione PSI; Walter Veltroni, responsabile della comunicazione di massa della Direzione del PCI; Vincenzo Vita, della segreteria del PUP. Presiede: onorevole Antonio Bernardi, della Commissione parlamentare di vigilanza.
Ore 18, Mostra «L'uomo e il computer»

Informatica e governo locale. Intervengono: dott. Formica, assessore al personale della Regione Umbra; dott. Luigi Di Biello, della Regione Emilia-Romagna; dott. Fanelli, del CRUED di Perugia; dott. Stagi Paolo, del Comune di Modena.
Ore 21, Tenda Unità — Mondo cattolico: solidismo, impegno civile e politico. Partecipano: prof. Carlo Caracciolo, senatore Pietro Coppolino, deputato; onorevole Nicola Capria, ministro per il Commercio con l'estero; Piero Fassino, della Direzione del PCI; Mauro Forghieri, ingegnere della Ferrari; Gaetano Micallef, segretario nazionale CGIL.
Ore 21, Libreria — «Appunti Sparsi e Persi 1968-1977» della Casa Editrice Ansa Lattes con l'autore e poetessa Amelia Rossini; prof. Luciano Aneschi, docente di estetica all'Università di Bologna; Beppe Sebastia, poeta. Carlo Buzzoni, poeta.
Ore 21, Spazio giovani — Sarata di poesie con la Cooperativa Dispacchi.
Ore 21, Spazio donna — Fantastico Anziano con Edmondo Aldini.
Ore 21, Spazio volontariato — Sarata auto gestita dell'AIDO. Sarà presente il dott. Silvano Zini, dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.
SPETTACOLI

Ore 21.30, Arena — Concerto dei Nomadi.
Ore 21.30, Ballo liscio — Con l'orchestra «Dante Tornacchia».
CINEMA
Ore 20.30 — Ennio Morricone «L'esorcista II», «L'arabico».
Ore 22.30 — Pino Donaggio «L'ululato».
TV
Ore 20.30 — Giuliano Montaldo «Evoluzione di un regista dal cinema meccanico alla televisione elettronica».
Ore 22.30 — Presentazione degli ospiti: Alberto Abruzzese, critico saggiista; Enzo Forcella, giornalista RAI-TV; Enzo Ungari, critico cinematografico. Proiezione di cartoni. Trasmissione televisiva.
Domani
DBATTITI
Ore 18, Tenda Unità — Dopo Chianciano produrre cinema per la TV. Massimo Fichera, Gaetano Galante, Angelo Guglielmi, Ignazio Prastu, Valerio Veltroni, Ivano Copani, Giuliano Montaldo. Coordina: Romano Mezzanero.
Ore 18, Libreria — Le prospettive della storiografia letteraria. Alberto Asor Rosa, Enrico Ghidotti, Edoardo Sanguineti, Adriano Seroni, Mario Lavagetto, Giuseppina Petronci. Presiede: Corrado Morga.
Ore 18, Centro dibattiti — L'uomo di marino in carne e ossa. Alfonso Sterpetone intervista Paolo Bufalini.
Ore 18, Mostra «Scienza per la pace»

Informazione RAI-TV per gli italiani all'estero: pochi pregi, molti difetti. Conduce Sandro Casarini.
Ore 18, Mostra «L'uomo e il computer» — In videogramma. Introduce Walter Veltroni.
Ore 21, Tenda Unità — Rinascita: una rivista degli anni 80. Laura Balbo, Giuseppe Chiarante, Beppe Vacca. Presiede Walter Togni.
Ore 21, Spazio Europa — Incontro sull'América Latina.
Ore 21, Centro dibattiti — Italia cambia, una nuova fase si apre: riformare le istituzioni e lo Stato, cambiare la politica. Aldo Bozzi, Oscar Mammì, Eusebio Milano, Nide Jono, Virginia Rognoni, Aldo Amasi. Presiede Sandra Zegatti.
SPETTACOLI
Ore 21.30, Ballo liscio — Orchestra «Rusconi».
SPAZIO GIOVANI
Ore 21, Una radio da vedere — Anonimi voci e volti noti. Selezione di brani musicali. Giochi con il pubblico.
CINEMA
CERA UNA VOLTA
Ore 20.30 — «Totò terzo uomo», di Mario Mattoli con C. Verdone e E. Gorgi.
Ore 22.10 — «Terrore nello spazio», di Mario Bava.
Ore 23.30 — «Totò Tarzan», di Mario Mattoli.
TV
Ore 21, Gli azzurri in maglia rosa / Presentazione degli ospiti: Oliviero Baha, giornalista. Sandro Ciotti, giornalista sportivo; Paolo Valentini, giornalista sportivo.

LA BATTAGLIA DI MIDWAY

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO

CON CHARLTON HESTON
TOSHIO MIFUNE
HENRY FONDA • JAMES COBURN
ROBERT MITCHUM • ROBERT WAGNER

ITALIA UNO

avvisi economici
R. CROONE - Penzione Celeste Mare
Tel. 0541 41 389 - Vicinissima ma
re - unica abitazione 1927 m. 170

Rinascita
Se si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse